

Parere n. 03 del 08/03/2019

Il Revisore dei conti, ricevuta a mezzo PEC la Determinazione n. 13 del 08/03/2019 del Responsabile del settore contabilità e finanziario, completa di allegati, avente ad oggetto il Riaccertamento dei residui al 31/12/2018, di rettifica della n. 11 del 07/03/2019;

Vista la suddetta Determinazione;

premesso che con il D. Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della legge 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 01/01/2015 tutti gli Enti locali sono stati interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 01/01/2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D. Lgs. 118/2011;

Richiamato il "principio di competenza finanziaria potenziata" in vigore dal 01/01/2015 ex D. Lgs. n. 118/2011 e allegato 4/2, nonché il principio contabile generale n. 9 della prudenza in base al quale i residui attivi e passivi di cui agli art. 189 e 190 del TUEL, devono essere revisionati in termini di mantenimento, cancellazione e re-imputazione degli stessi, tenendo conto della loro esigibilità/scadenza;

Che, ai sensi dell'art. 3 c. 4 del D. Lgs. 118/2011 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Viste al riguardo le seguenti disposizioni normative:

D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL): articolo 227, comma 5, lettera c), in cui si stabilisce che l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza costituisce allegato obbligatorio del Rendiconto della gestione;

D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL): articolo 228, comma 3, in cui si stabilisce che, prima dell'inserimento in un conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilanci, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche;

D. Lgs. n. 118/2011: articolo 3, comma 4, in cui si stabilisce che gli Enti provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata;

Allegato A - Elenco dei residui attivi da riportare;

Allegato B - Elenco dei residui passivi da riportare;

Rilevato che, dai prospetti contabili allegati alla Determinazione n. 13 del 08/03/2019 del Responsabile del settore contabilità e finanziario, ed al presente parere, risulta, rispetto ai residui mantenuti, la situazione così sintetizzata:

Residui passivi da riportare € 464.303,93;

Residui attivi da riportare € 818.152,94;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Ruggiero Restaino, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

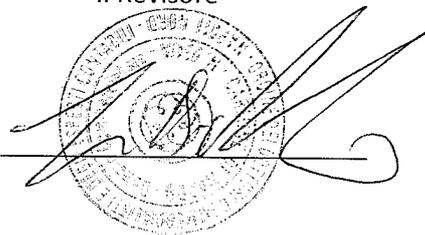
Esprime

Parere favorevole al riaccertamento dei residui come da proposta di Delibera di G.C. 21/2019.

Santo Stefano del sole, 08/03/2019

Il Revisore

dott. Carmine Di Nardo

A circular official stamp is partially obscured by a handwritten signature in black ink. The stamp contains text around its perimeter, including 'COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE' and 'REVISORE'. The signature is written in a cursive style over the stamp.